



FSC.EMI/1/19
10 January 2019

Original: as delivered

PERMANENT MISSION
OF THE REPUBLIC OF SAN MARINO
TO THE ORGANISATION FOR SECURITY AND COOPERATION IN EUROPE

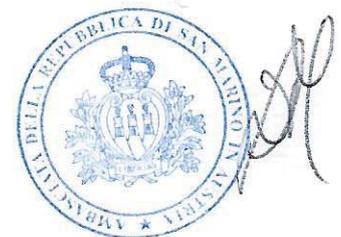
Prot.N. 2642/OSCE/CPC

The Permanent Mission of the Republic of San Marino to the OSCE presents its compliments to all Delegations of the Participating States to the OSCE and to the Conflict Prevention Centre and, with reference to the QUESTIONNAIRE ON THE CODE OF CONDUCT ON POLITICO-MILITARY ASPECTS OF SECURITY, has the honor to transmit the answers of the Republic of San Marino.

The Permanent Mission of the Republic of San Marino to the OSCE avails itself on this opportunity to renew to all Delegations of Participating States to the OSCE and to the Conflict Prevention Centre the assurances of its highest consideration.

Vienna, January 7, 2019

Attachment



To
All Permanent Missions and Delegations to the OSCE
Conflict Prevention Centre of the OSCE
VIENNA

**RISPOSTE DI SAN MARINO AL
QUESTIONARIO SUL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI
ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA**

7 gennaio 2019

Sezione I: Elementi interstatali

1. Misure per prevenire e combattere il terrorismo

1.1 A quali accordi o convenzioni (universali, regionali, sub-regionali e bilaterali) relative alla prevenzione e al contrasto del terrorismo ha aderito il vostro Stato?

La Repubblica di San Marino ha ratificato i seguenti strumenti internazionali in materia di terrorismo:

- Convenzione concernente le infrazioni e taluni altri atti commessi a bordo di aeromobili, fatta a Tokyo il 14 settembre 1963, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili, fatta a L'Aia il 16 dicembre 1970, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione per la repressione degli atti illeciti rivolti contro la sicurezza dell'aviazione civile, fatta a Montreal il 23 settembre 1971, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione sulla prevenzione e repressione dei reati contro le persone internazionalmente protette compresi gli agenti diplomatici, fatta a New York il 14 dicembre 1973, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione contro la cattura di ostaggi, fatta a New York il 17 dicembre 1979, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari, fatta a Vienna il 26 ottobre 1979, e relativi emendamenti, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Protocollo per la repressione degli atti illeciti di violenza negli aeroporti adibiti all'aviazione internazionale alla Convenzione per la repressione degli atti illeciti rivolti contro la sicurezza dell'aviazione civile del 23 settembre 1971, fatto a Montreal il 24 febbraio 1988, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima, fatta a Roma il 10 marzo 1988, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Protocollo alla Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza delle installazioni fisse alla piattaforma continentale, fatto a Roma il 10 marzo 1988, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione sul contrassegno di esplosivi plastici ed in foglie ai fini del rilevamento, fatta a Montreal il 1° marzo 1991, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Convenzione internazionale per la repressione degli attentati terroristici per mezzo di esplosivo, fatta a New York il 15 dicembre 1997, a cui San Marino ha aderito il 26 febbraio 2002;
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, ratificata il 10 dicembre 2001;
- Convenzione internazionale per la repressione degli atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 13 aprile 2005, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Protocollo del 2005 alla Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima, fatto a Londra il 14 ottobre 2005, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;

- Protocollo del 2005 al Protocollo alla Convenzione per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima per la repressione dei reati diretti contro la sicurezza delle installazioni fisse alla piattaforma continentale del 10 marzo 1988, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014;
- Emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, a cui San Marino ha aderito il 20 novembre 2014.

In materia di criminalità transnazionale, la Repubblica di San Marino ha ratificato i seguenti strumenti:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata, fatta a Palermo il 15 novembre 2000, ratificata il 1° giugno 2010;
- Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata per combattere il traffico di migranti via terra, via mare e via aria, fatto a New York il 15 novembre 2000, ratificato il 1° giugno 2010;
- Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, fatto a New York il 15 novembre 2000, ratificato il 1° giugno 2010.

Inoltre, la Repubblica di San Marino, il 20 novembre 2006, ha accettato lo Statuto ed il Regolamento Generale dell'Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale (OICP – Interpol), adottati dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione nel corso della propria 25° sessione (1956 – Vienna) e successive modifiche. In conformità con lo statuto dell'Organizzazione, San Marino si è dotato di un proprio Ufficio Centrale Nazionale, preposto alla cooperazione internazionale di polizia nel rispetto degli accordi vigenti. L'Ufficio, alle dipendenze del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, assicura il collegamento con gli organismi degli altri Stati membri che agiscono nella veste di Uffici Centrali Nazionali, nonché con il Segretariato Generale dell'Organizzazione stessa.

In ambito regionale, la Repubblica di San Marino ha ratificato i seguenti strumenti:

- Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo l'8 novembre 1990, ratificata il 18 settembre 2000;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 giugno 2005, ratificata il 22 giugno 2010;
- Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1977, ratificata il 26 febbraio 2002.

La Repubblica di San Marino ha, inoltre, firmato i seguenti strumenti:

- Protocollo di emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 giugno 2005;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulle infrazioni coinvolgenti i beni culturali, fatta a Nicosia il 19 maggio 2017.

Infine, in materia di estradizione e assistenza legale reciproca, San Marino ha ratificato i seguenti strumenti internazionali:

- Convenzione europea di estradizione, fatta a Parigi il 13 dicembre 1957, ratificata il 4 marzo 2009;
- Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, fatta a Strasburgo il 20 aprile 1959, ratificata il 4 marzo 2009;
- Convenzione europea sulla validità internazionale dei giudizi repressivi, fatta a L'Aja il 28 maggio 1970, ratificata il 17 aprile 2002.

In materia di assistenza legale reciproca in affari penali, San Marino ha sottoscritto accordi bilaterali con Italia e Francia.

1.2 Che tipo di legislazione nazionale è stata adottata nel vostro Stato per dare attuazione alle intese e agli accordi sopra indicati?

San Marino presta costantemente attenzione ai propri obblighi ai sensi del diritto internazionale. Le convenzioni ratificate dalla Repubblica di San Marino sono considerate parte del diritto interno, come sancito dall'Art. 1 della Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese:

"La Repubblica di San Marino riconosce, come parte integrante del proprio ordinamento, le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute e conforma ad esse i suoi atti e la condotta. Si uniforma alle norme contenute nelle dichiarazioni internazionali in tema di diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Riconferma il diritto di asilo politico. Rifiuta la guerra come strumento di risoluzione delle controversie fra Stati e si conforma, nell'azione internazionale, ai principi sanciti dallo Statuto delle Nazioni Unite.

L'ordinamento sammarinese riconosce, garantisce ed attua i diritti e le libertà fondamentali enunciate nella Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Gli accordi internazionali in tema di protezione delle libertà e dei diritti dell'uomo, regolarmente stipulati e resi esecutivi, prevalgono in caso di contrasto sulle norme interne."

Pertanto, la violazione di tali strumenti internazionali costituisce una violazione del diritto interno.

Inoltre, nel rispetto degli obblighi internazionali assunti dalla Repubblica di San Marino per contrastare il terrorismo, il finanziamento del terrorismo e l'attività di paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, le autorità di San Marino hanno adottato una serie di strumenti normativi e di provvedimenti amministrativi. La principale legislazione in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo è la Legge n. 92 del 17 giugno 2008 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e successive modifiche"¹ (successivamente modificata dal Decreto-Legge n. 181/2010 e dal Decreto-Legge n. 98/2013).

Allo scopo di adeguarsi agli standard internazionali contenuti negli strumenti suindicati, la Repubblica di San Marino ha adottato il Decreto Legge 15 luglio 2013 n. 83 "Misure urgenti di allineamento alla strategia globale di lotta al terrorismo" (integrato dal Decreto Legge 10 aprile 2015 n. 47 "Misure urgenti in materia di lotta al terrorismo") col quale ha disciplinato le misure urgenti per la prevenzione e il contrasto dei reati commessi per finalità di terrorismo internazionale e la Legge 5 settembre 2014 n.139 "Disposizioni per il potenziamento della sicurezza internazionale in materia di aviazione civile e di navigazione marittima". Il Decreto Legge n. 83/2013 ha altresì introdotto nuove norme per implementare e sviluppare la cooperazione tra Stati.

1.3 Quali sono i ruoli e le missioni delle forze militari, paramilitari e di sicurezza, nonché delle forze di polizia nella prevenzione e nel contrasto del terrorismo nel vostro Stato?

Conformemente alla Legge n. 92/2008, l'autorità di polizia (Gendarmeria, Polizia Civile e Guardia di Rocca), nell'esercizio delle proprie competenze, svolge, anche d'iniziativa, l'attività di prevenzione e di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. I tre Corpi di Polizia sono soggetti alla vigilanza dell'Autorità Giudiziaria e sono completamente responsabili nei confronti di quest'ultima nello svolgimento delle loro attività operative, benché siano pienamente integrati all'interno degli organismi nazionali di polizia. Per quanto riguarda le attività svolte nel quadro di indagini penali, le Forze di Polizia sono direttamente responsabili nei confronti del Commissario della Legge (Articolo 15 della Legge n. 28 del 26 febbraio 2004 "Misure investigative speciali"). Con riferimento ai poteri e ai doveri previsti dai rispettivi regolamenti, i tre corpi sopra citati stabiliscono le proprie politiche e strategie in modo indipendente e sono responsabili per i controlli sul territorio e in materia di immigrazione, nonché per la lotta alla criminalità organizzata.

¹ Il testo consolidato è disponibile all'indirizzo: <http://www.aif.sm/on-line/en/Home/documento26044.html>

Inoltre, ai sensi dell'Articolo 84 della Legge n. 92/2008, che sostituisce l'Articolo 17 della Legge n. 28/2004, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino svolge indagini finanziarie anche in collaborazione con le Forze di Polizia, previa autorizzazione del Commissario della Legge.

Con riferimento alla cooperazione di polizia, l'Articolo 36 della Convenzione di amicizia e buon vicinato conclusa tra Italia e San Marino il 31 marzo 1939 prevede la cooperazione tra le forze di polizia dei due paesi.

Inoltre, il 29 febbraio 2012, è stato firmato a Roma un Accordo di Cooperazione per la prevenzione e la lotta alla criminalità tra San Marino e Italia. Questo Accordo consente una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia dei due Stati. La sua firma permette infatti lo scambio diretto di informazioni (nonché risposte in tempo reale) tra le Forze di Polizia, la collaborazione bilaterale in materia di formazione degli agenti di polizia e la partecipazione diretta alle indagini. Tale Accordo è stato ratificato da San Marino il 3 maggio 2012. L'Articolo 2, comma 2 di tale Accordo prevede quanto segue: *"Le Parti collaborano, inoltre, nella prevenzione e nel contrasto al terrorismo in conformità con la legislazione nazionale in vigore nei rispettivi paesi e con gli obblighi internazionali, comprese le pertinenti Convenzioni internazionali e Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite."*

1.4 Fornite ulteriori pertinenti informazioni sulle iniziative a livello nazionale per prevenire e combattere il terrorismo in relazione, tra l'altro, ai seguenti settori:

- **finanziamento del terrorismo**

Il quadro normativo sammarinese che disciplina la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo si basa sulla Legge n. 92/2008 (qui di seguito Legge AML-CFT), così come modificata [dal Decreto Legge n. 139 del 11 dicembre 2017](#)

L'Articolo 36 *"Obblighi di segnalazione"* di detta Legge e successive modifiche, stabilisce l'obbligo di segnalare le operazioni sospette all'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), al fine di prevenire e contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

L'Articolo 37 *"Facoltà di segnalazione"* della Legge e successive modifiche stabilisce che chiunque possa segnalare all'Agenzia fatti o circostanze rilevanti ai fini della prevenzione e del contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Più in particolare, gli Articoli 19 e 20 della Legge AML-CFT e successive modifiche prevedono che, oltre a soggetti finanziari, anche le imprese e professioni non finanziarie siano soggette agli obblighi di segnalazione e identificazione.

In particolare, i provvedimenti normativi emanati dall'AIF prevedono ulteriori procedure e linee guida per l'attuazione del regime giuridico e operativo di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.²

Tali normative contengono disposizioni vincolanti e alcune di esse hanno lo scopo di attuare i requisiti di legge in materia di AML-CFT. Le sanzioni penali e amministrative sono stabilite dall'Articolo 53 al 67 della Legge AML-CFT per qualsiasi violazione nell'attuazione delle Istruzioni.

Nel 2010, le autorità competenti di San Marino hanno riveduto le leggi e i regolamenti vigenti in materia di fondazioni e organizzazioni no profit (ONP) ed hanno introdotto alcune nuove disposizioni speciali attraverso gli Articoli 37 e 38 della Legge n. 129 del 23 luglio 2010. Conformemente a questi due articoli, è fatto obbligo ad Associazioni, Fondazioni ed Enti no profit di provvedere alla registrazione dei dati e delle informazioni relativi ai finanziamenti e ai fondi ricevuti e al loro utilizzo. E' altresì fatto obbligo a tali enti di mantenere presso la propria sede un Registro nominativo degli associati e dei membri degli stessi. Le fondazioni sono altresì obbligate a trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno, un elenco dei propri membri alla Cancelleria Commerciale del Tribunale Unico, ai fini dell'adeguamento, da parte del Tribunale stesso, del Registro contenente i nomi dei membri di Associazioni, Fondazioni ed Enti no profit. L'Articolo 38 stabilisce gli obblighi supplementari in capo alle fondazioni, quali la segnalazione dei conferimenti iniziali che costituiscono il fondo di dotazione e il deposito presso la Cancelleria Commerciale della documentazione attestante l'avvenuta effettuazione degli stessi entro 60 giorni dalla loro costituzione o

² Le Istruzioni sono disponibili online all'indirizzo:

<http://www.aif.sm/on-line/en/Home/Legislationinforce/cardCatRegulationitalianversion.446.1.100000.2.html>

dalla data in cui il testamento è stato reso pubblico, nonché eventuali atti di incremento del fondo di dotazione entro lo stesso termine. Il mancato rispetto degli obblighi di segnalazione, conservazione e deposito delle informazioni comporta, a condizione che il fatto non sia penalmente rilevante, una sanzione amministrativa di € 2.000,00 per ogni singola violazione.

L'efficace attuazione di tutti i requisiti indicati nel quadro AML-CFT (incluso il regime di congelamento) rappresenta un'attività continua per l'AIF e per tutte le altre autorità nazionali. Al fine di favorire la comprensione corretta (e di conseguenza l'attuazione) dell'obbligo di congelamento, l'AIF promuove incontri ad hoc e azioni di sensibilizzazione rivolti ai soggetti designati. Gli incontri ad hoc sono stati strutturati in modo da migliorare la conoscenza generale della legislazione e dei regolamenti AML-CFT. Gli elementi principali del congelamento sono stati analizzati e spiegati.

Inoltre, è possibile affermare che nel corso dell'ultimo anno è aumentata la consapevolezza degli obblighi da parte dei soggetti designati in relazione al quadro TF (finanziamento del terrorismo). A dimostrazione di ciò, nel 2011 l'AIF ha ricevuto la sua prima segnalazione di operazione sospetta (STR) di TF.

Inoltre, l'AIF ha svolto un'attività in loco finalizzata alla valutazione dei meccanismi interni adottati dalle banche in relazione ai soggetti designati e, in generale, alle sanzioni (elenchi). In particolare, lo scopo è stato quello di verificare: i) se l'istituto finanziario ha adottato una procedura interna che regola nel dettaglio il processo di verifica dei nomi "elencati"; ii) se l'Intermediario Finanziario (FI) è dotato di applicazioni informatiche per verificare l'esistenza di clienti o transazioni relativi a soggetti designati o elenchi di sanzioni in generale; iii) se queste applicazioni informatiche sono interfacciate automaticamente con il sistema informatico dell'FI; iv) se l'FI ha adottato un processo interno di gestione in caso di "corrispondenza positiva"; v) se gli elenchi (di sanzioni) internazionali sono periodicamente verificati con i dati dei clienti degli FI; vi) se l'applicazione informatica verifica e blocca le registrazioni dei clienti e le operazioni richieste (ma non ancora eseguite) quando il cliente è (sospettato di essere) nell'elenco. Sono state effettuate verifiche a campione in relazione a tali questioni.

Il principale risultato dell'attività è stato il seguente: tutte le banche sono dotate di un'applicazione informatica (ad esempio "World-Check" o "World Compliance"). E' inoltre emerso che in tutti i casi esaminati, gli elenchi di sanzioni/internazionali vengono controllati automaticamente con i dati dei clienti degli FI. Inoltre, le applicazioni informatiche verificano e bloccano le registrazioni dei clienti e le operazioni richieste (ma non ancora eseguite) quando il cliente è (sospettato di essere) nell'elenco. Tuttavia, l'AIF ritiene importante che le applicazioni informatiche debbano essere interfacciate con il sistema informatico dell'FI.

Infine, all'FI è stato raccomandato di adottare regole interne dettagliate che disciplinino l'intero processo di verifica e corrispondenza dei nomi che compaiono negli elenchi di sanzioni/internazionali, tra cui le disposizioni riguardanti la gestione in caso di corrispondenza, indicando le procedure per bloccare/congelare i fondi in conformità con la Legge AML/CFT e le Istruzioni dell'AIF.

L'8 luglio 2010, l'AIF ha emanato l'Istruzione n. 2010-05, che prevede i principi da seguire per individuare i beneficiari effettivi di Fondazioni e Associazioni. Inoltre, gli Articoli 34 e 35 della Legge AML-CFT, così come emendata e attuata con le istruzioni, per quanto riguarda, rispettivamente, la tenuta delle informazioni e dei documenti e i requisiti di registrazione e l'Archivio Elettronico antiriciclaggio, hanno migliorato il regime di conservazione dei documenti.

L'Articolo 46 della Legge AML-CFT prevede che, nel rispetto degli obblighi internazionali assunti per combattere il terrorismo, il finanziamento del terrorismo e l'attività degli Stati che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, il Governo, su proposta delle Segreterie di Stato per gli Affari Esteri e per le Finanze e il Bilancio, adotti una Delibera relativa alle misure restrittive nel quadro delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite o di uno dei suoi Comitati. Tali misure restrittive includono, *inter alia*, il congelamento dei fondi e delle risorse economiche detenuti o controllati, direttamente o indirettamente, da persone, entità o gruppi inclusi negli elenchi predisposti dagli appositi Comitati delle Nazioni Unite. Il Governo adotta periodicamente tali delibere, che vengono poi trasmesse all'AIF, nonché a tutte le altre parti interessate di San Marino. Il congelamento dei fondi e delle risorse economiche ha effetto immediato alla data di adozione della Delibera da parte del Governo e non necessita di essere convalidato dall'autorità giudiziaria.

Fino ad oggi, non sono mai stati identificati a San Marino fondi o altri beni di individui e entità o gruppi inclusi negli elenchi.

Gli effetti del congelamento dei fondi e delle risorse economiche sono disciplinati dall'Articolo 47 della Legge AML-CFT. Tale Articolo, così come emendato, prevede che i fondi e le risorse economiche sottoposti a congelamento non possano costituire oggetto di alcun atto di trasferimento, disposizione o utilizzo. È inoltre vietato mettere direttamente o indirettamente fondi o risorse economiche a disposizione dei soggetti inclusi negli elenchi predisposti dagli appositi Comitati delle Nazioni Unite o stanziarli a loro vantaggio. Gli atti contrari sono nulli.

L'Articolo 1 della Legge AML-CFT definisce in modo adeguato i "beni" o "fondi" come: *"beni di qualsiasi tipo, materiali o immateriali, mobili o immobili, compresi i mezzi di pagamento e di credito, qualsiasi documento o strumento, anche elettronico o digitale, che sia idoneo a dimostrare un diritto su tali beni o a disporre di essi; risorse economiche di qualsiasi tipo, materiali o immateriali, mobili o immobili, ivi compresi gli accessori, le pertinenze e i frutti, che possono essere utilizzate per ottenere fondi, beni o servizi, nonché qualsiasi altra utilità specificata nell'allegato tecnico alla presente Legge"*.

Ai sensi dell'Articolo 2 dell'Allegato Tecnico alla Legge AML-CFT, i termini "beni" o "fondi" vengono definiti come segue: *"beni di qualsiasi tipo, materiali o immateriali, mobili o immobili, compresi i mezzi di pagamento e di credito, qualsiasi documento o strumento, anche elettronico o digitale, che sia idoneo a dimostrare un diritto su tali beni o a disporre di essi"*.

La custodia, amministrazione e gestione di beni o fondi sottoposti a congelamento sono regolamentate dal Decreto Delegato n. 137 del 31 ottobre 2008 "Regolamento per la custodia, amministrazione e gestione delle risorse economiche congelate".

Il meccanismo e le procedure di congelamento sono stati meglio dettagliati dall'Istruzione dell'AIF n. 2010-03 emanata il 4 giugno 2010 conformemente alle pertinenti Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e sulla base delle Migliori Pratiche del GAFI. Considerato che l'attuazione del meccanismo di congelamento viene sempre trattata come una questione urgente, può essere utile notare che l'Istruzione dell'AIF n. 2010-03 prevede anche una procedura parallela interna al fine di comunicare il meccanismo e le azioni di congelamento al settore finanziario e ad altri soggetti designati, non solo immediatamente dopo l'adozione di tale azione, ma anche prima di farlo, anticipando via e-mail il contenuto delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, l'AIF ha emanato un documento dettagliato intitolato "Linee Guida sulla Raccomandazione Speciale III del GAFI³" al fine di promuovere la conoscenza delle misure restrittive e la loro attuazione nella Giurisdizione di San Marino.

Il ruolo del meccanismo di coordinamento nazionale ai fini del congelamento spetta al Comitato per il Credito e il Risparmio (CCR)⁴. Al CCR è stato inoltre assegnato il ruolo di autorità designata e autorità responsabile per l'attuazione delle misure restrittive delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. L'Articolo 22 del Decreto-Legge n. 98/2013 ha emendato l'Articolo 49, comma 1 della Legge AML-CFT e ha chiarito che il Comitato per il Credito e il Risparmio è l'autorità competente ai fini della designazione in relazione alla Risoluzione 1373 e ad altre azioni conseguenti quali cancellazione dagli elenchi e abrogazione dell'ordine di congelamento.

L'Articolo 18 del Decreto-Legge n. 98/2013 amplia il campo di applicazione del meccanismo di congelamento, introducendo l'Articolo 45 bis nella Legge AML-CFT. Le disposizioni qui contenute si applicano ora chiaramente al congelamento tempestivo dei fondi o di altri beni ai fini della Risoluzione 1267 (1999) e successive risoluzioni, nonché ai fini della Risoluzione delle Nazioni Unite 1373 (2001). L'Articolo 19 estende le misure restrittive di cui all'Articolo 46, paragrafo 1 a) alle persone ed entità designate ai sensi della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 1373 e ai fondi ed altri beni derivanti o generati da fondi o altri beni detenuti o controllati direttamente o indirettamente da soggetti designati, da terroristi, da coloro che finanziano il terrorismo o da organizzazioni terroristiche.

³ <http://www.aif.sm/on-line/en/Home/RestrictiveMeasures/documento25978.html>

⁴ Il Comitato per il Credito e il Risparmio è un organo amministrativo composto da 5 Segretari di Stato ed è presieduto dal Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio. Quando si tratta di questioni relative all'AML-CFT, partecipano alle sue riunioni anche un giudice nominato dal Consiglio Giudiziario, il Direttore dell'AIF e un rappresentante nominato dai Comandanti delle Forze di Polizia.

La Delibera del Congresso di Stato (Governo) n. 6 del 29 maggio 2009 ha istituito una Commissione Tecnica di Coordinamento Nazionale (successivamente inclusa nella Legge AML-CFT come Articolo 15 bis) per facilitare, a livello nazionale, la collaborazione, il coordinamento e la consultazione nello sviluppo ed attuazione di politiche e della legislazione in materia di AML-CFT, nonché al fine di garantire che le autorità competenti rivedano l'efficacia del sistema AML-CFT su base regolare. Alla Commissione è affidato il compito di assistere il Comitato per il Credito e il Risparmio, al fine di identificare e sviluppare linee tecniche di intervento. Essa riunisce i rappresentanti del Tribunale Unico, dell'AIF, di Banca Centrale, delle autorità di polizia e un rappresentante delle Segreterie di Stato per gli Affari Esteri, per le Finanze e per la Giustizia.

E' stata introdotta una nuova legge sulla responsabilità delle persone giuridiche (Legge n. 99 del 29 luglio 2013, che abroga la Legge n. 6 del 21 gennaio 2010), prendendo in considerazione le osservazioni formulate dal gruppo di valutazione del Moneyval riguardo alla legislazione precedente. In quest'ottica, la nuova Legge n. 99 del 29 luglio 2013 non si applica più ad un elenco specifico di reati, ma il campo di applicazione è stato esteso e la Legge si applica in generale a tutti i reati dolosi commessi per conto di o nell'interesse di una persona giuridica, ovvero a reati commessi nello svolgimento dell'attività della persona giuridica se è stato possibile commettere il reato a causa di un errore organizzativo, per carenza di vigilanza o controllo o se il reato è stato commesso su indicazione dei vertici organizzativi o gestionali della persona giuridica.

La disciplina della confisca è stata riveduta grazie alla Legge n. 100 del 29 luglio 2013 "Modifiche al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e disposizioni in materia di procedura civile e questioni giudiziarie", in cui si afferma che i pool investigativi possono essere stabiliti sulla base della complessità delle indagini.

La Legge 5 settembre 2014 n. 139 contiene disposizioni per il rafforzamento della sicurezza internazionale nel settore dell'aviazione civile e della navigazione marittima.

L'Articolo 25 della Legge n. 146 del 19 settembre 2014 ha emendato il Codice di Procedura Penale in modo che, ai fini della confisca, anche se un caso viene archiviato a seguito dell'estinzione del reato, la prescrizione non si verifichi e il procedimento prosegua ai soli fini della confisca.

Il Decreto Delegato 178/2014 ha integrato l'Allegato tecnico della Legge 92/2008 con disposizioni relative alle persone politicamente esposte, elencando le figure sammarinesi che rientrano in tale categoria.

Il Decreto Legge 83/2015 "Misure urgenti in materia di lotta al terrorismo" ha integrato la normativa vigente per la lotta al terrorismo introducendo disposizioni sulla repressione degli atti terroristici mediante ordigni esplosivi.

La legge 101/2015 "Legge sulle Fondazioni" regola dettagliatamente la materia delle Fondazioni, uniformando la legislazione sammarinese al rispetto delle raccomandazioni e degli standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Il Decreto Legge 197/2015 "Disposizioni urgenti recanti modifiche alla normativa in materia di Prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo - modifiche alla legge 17 giugno 2008 n. 92 e successive modifiche", ha modificato le norme sul congelamento dei fondi, efficace, come si legge all'articolo 3 "dalla data di adozione della delibera congressuale di recepimento della singola risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ovvero dalla data di pubblicazione sulla sezione del sito internet della Segreteria di Stato Affari Esteri nel caso di aggiornamenti da parte del Consiglio di Sicurezza o di un suo comitato [...] La pubblicazione sul sito internet deve avvenire entro un giorno lavorativo dal ricevimento della comunicazione inviata dal Consiglio di Sicurezza o di un suo comitato". Tale Decreto ha così reso più tempestiva la pubblicazione delle liste di individui ed entità soggette alle misure restrittive introdotte dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Prevede anche aggiungere che con delibera n. 6 del 19 luglio 2016, è stato istituito un gruppo di lavoro finalizzato alla elaborazione di un piano nazionale di sicurezza anti-terrorismo. Tale gruppo è formato da: Dipartimento Affari Esteri, che svolge il ruolo di coordinamento, Dipartimento Affari Interni e Giustizia, Dipartimento Finanze e Bilancio, Gendarmeria/Interpol, Guardia di Rocca e Polizia Civile. Nel dicembre 2016, tale gruppo ha presentato al Governo di San Marino un testo contenente le linee guida per lo sviluppo di un piano nazionale di sicurezza sul terrorismo.

La Strategia Nazionale di Sicurezza sul Terrorismo è stata finalizzata a giugno 2017. Il relativo progetto di legge è stato presentato al Parlamento per l'adozione.

L'11 dicembre 2017 è stato ratificato il Decreto-Legge n. 139 del 11 dicembre 2017, con il quale la Repubblica di San Marino ha recepito le disposizioni previste dalla IV° Direttiva UE in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Tra i numerosi nuovi aspetti introdotti o modificati, uno dei punti focali è rappresentato dall'ampliamento del principio dell'approccio basato sul rischio. Le misure volte a prevenire o mitigare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo devono infatti essere proporzionali ai rischi effettivamente individuati. Parallelamente vengono introdotti nuovi obblighi in materia di autovalutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati e, coerentemente, è previsto un sistema sanzionatorio basato su misure effettive, proporzionate e dissuasive da applicare nei casi di violazione. Sono, inoltre, state estese le regole in materia di adeguata verifica, che viene distinta tra disposizioni di carattere generale, modalità di adempimento, criteri per la determinazione della titolarità effettiva e obblighi per la clientela. Inoltre, all'Articolo 37 del summenzionato decreto-legge viene prevista l'istituzione di un registro dei titolari effettivi sulla base delle comunicazioni cui sono obbligate le società, le associazioni, le fondazioni, i trustee ed enti analoghi dotati di personalità giuridica. L'Articolo 25 regola invece l'individuazione, da parte delle Autorità sammarinesi, delle giurisdizioni estere con carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che quindi pongono minacce significative alla pace e alla sicurezza internazionale.

- **controlli delle frontiere**

La Repubblica di San Marino si trova all'interno del territorio italiano e condivide quindi interamente i propri confini con l'Italia. La Convenzione di amicizia e buon vicinato tra San Marino e l'Italia del 1939 e successive modifiche stabilisce, *inter alia*, la libera circolazione dei cittadini tra i due Stati.

Non possedendo aeroporto o sbocco al mare, il controllo delle frontiere e del suo territorio, pari a 61 kmq, è incentrato, principalmente, sul controllo dei documenti di viaggio, dei mezzi di trasporto e dei bagagli delle persone che varcano i confini via terra. Tale controllo può essere effettuato da tutte le forze di polizia sammarinesi.

La Repubblica di San Marino, pur non aderendo al Trattato di Schengen, si trova all'interno della relativa area. Ciò significa che individui provenienti da Paesi extra-Schengen possono entrare nel territorio sammarinese soltanto se in regola con le disposizioni del trattato. Tale principio è sancito all'Articolo 5 della Legge n. 118/2010 e successive modifiche:

“Ai fini dell'ingresso e della permanenza in territorio, lo straniero proveniente da Stato non aderente all'Accordo di Schengen deve essere in possesso, se richiesto, di visto in corso di validità per l'ingresso, il transito o la permanenza in Stato facente parte dello spazio Schengen.”

Più in generale, la Repubblica di San Marino, in quanto membro dell'ICPO-Interpol, partecipa alle iniziative di cooperazione di polizia internazionale ed ha accesso al database internazionale, che contiene anche informazioni sui documenti di viaggio falsi.

Interpol fornisce diverse forme di assistenza agli Stati membri relative al terrorismo, come:

- comunicazione di informazioni sui gruppi terroristi e supporto nell'identificazione di presunti terroristi operanti in specifici territori;
- Assistenza nel rafforzamento delle capacità anti-terrorismo degli Stati membri tramite servizi di training e analisi criminale;
- Assistenza nel rispondere ad atti terroristici e nelle indagini, tramite supporto nell'area dell'analisi e dei database;
- Promozione di maggiore collegamento tra i corpi di polizia, autorità doganali, servizi di intelligence e forze armate.

Inoltre, nel 2011 l'Ufficio Centrale Nazionale Interpol della Repubblica di San Marino ha concluso uno specifico accordo con il Centro per il controllo del terrorismo degli Stati Uniti d'America ai fini dello scambio di informazioni sui terroristi.

- **sicurezza dei documenti di viaggio**

La Repubblica di San Marino segue rigorosamente le norme ICAO nell'emissione dei passaporti, che incorporano numerosi dispositivi anti-falsificazione, incluso un microchip contenente i dati biometrici del titolare. L'emissione dei passaporti è centralizzata e quindi sottoposta a severi controlli. Non si sono mai registrati casi di smarrimento o furto di passaporti in bianco.

Il personale di polizia è stato addestrato per identificare documenti falsi. L'uso di documenti falsi e la falsificazione degli stessi costituiscono reato secondo l'ordinamento sammarinese.

Inoltre, l'Articolo 34 della citata Legge 28 giugno 2010 n. 118 sull'ingresso e la permanenza degli stranieri nella Repubblica di San Marino, dispone che l'ingresso illegale di stranieri in San Marino, o chiunque lo favorisce, è punito con la prigionia di terzo grado (da due a sei anni). Tale pena viene aumentata di un grado (da quattro a dieci anni) qualora il fatto sia commesso utilizzando documenti contraffatti o alterati o comunque ottenuti illegalmente.

- **cooperazione giudiziaria, anche con riguardo all'estradizione**

L'istituto dell'estradizione è regolamentato dal Codice Penale e dalla Legge 31 marzo 2014 n. 41. Al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, la Repubblica di San Marino ha disposto che l'estradizione sia regolata dalle norme contenute nelle convenzioni internazionali dalla stessa ratificate, che prevalgono sulle leggi sammarinesi.

A seguito dell'adesione alle convenzioni internazionali sopraindicate, l'art. 8 c.p. è stato integrato stabilendosi che *"in nessun caso possono considerarsi reati politici (in relazione ai quali è esclusa l'estradizione) i reati previsti dagli articoli 337 bis (associazioni con finalità di terrorismo), 337 ter (finanziamento del terrorismo) nonché i reati commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale"*.

2. Stazionamento di forze armate su territori stranieri

2.1 Fornite informazioni sullo stazionamento di forze armate del vostro Stato sul territorio di altri Stati partecipanti conformemente ad accordi liberamente negoziati nonché in base al diritto internazionale.

La Repubblica di San Marino è uno Stato neutrale con una vocazione universalmente riconosciuta alla pace e non dispone di un esercito, né di forze armate sul territorio di altri Stati partecipanti.

3. Attuazione di altri impegni internazionali connessi al Codice di condotta

3.1 Fornite informazioni su come il vostro Stato assicura che siano attuati in buona fede gli impegni nel campo del controllo degli armamenti, del disarmo e del rafforzamento della fiducia e della sicurezza quale elemento della sicurezza indivisibile.

La Repubblica di San Marino ha sempre sostenuto le iniziative internazionali e multilaterali in materia di disarmo e non proliferazione delle armi nucleari, chimiche e biologiche. San Marino ribadisce la necessità di realizzare un immediato e completo disarmo in questo settore attraverso il rispetto e la piena attuazione dei trattati multilaterali.

San Marino è parte ai seguenti trattati in materia di disarmo e di non proliferazione:

- Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (NPT);
- Convenzione sull'interdizione della messa a punto, produzione e immagazzinamento delle armi batteriologiche (biologiche) e tossiniche e sulla loro distruzione (BTWC);

- Convenzione sull'interdizione della messa a punto, produzione, immagazzinamento e uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione, e relativi allegati (CWC);
- Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT);
- Convenzione sul divieto relativo all'uso, allo stoccaggio, alla produzione e al trasferimento di mine anti-persona e sulla loro distruzione (Convenzione APM);
- Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM);
- Codice di condotta de L'Aia contro la proliferazione dei missili balistici (HCOC);
- Trattato sul commercio delle armi (ATT);
- Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPAN).

San Marino è inoltre parte ai seguenti trattati relativi allo spazio:

- Trattato per il bando degli esperimenti di armi nucleari nell'atmosfera, nello spazio cosmico e negli spazi subacquei (PTBT);
- Trattato sui principi che disciplinano le attività degli Stati in materia di esplorazione ed utilizzazione dello spazio extra-atmosferico, inclusa la Luna e gli altri corpi celesti (Trattato sullo spazio extra-atmosferico);
- Accordo per il salvataggio degli astronauti, il ritorno degli astronauti e la restituzione degli oggetti inviati nello spazio extra-atmosferico.

Il 3 marzo 1995 e il 7 settembre 1998, San Marino ha concluso un accordo con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica sull'attuazione delle misure di sicurezza relative al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari.

Il 25 novembre 2013, la Repubblica di San Marino è diventata membro dell'AIEA.

3.2 Fornite informazioni su come il vostro Stato persegue misure di controllo degli armamenti, di disarmo e di rafforzamento della fiducia al fine di rafforzare la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE.

La Repubblica di San Marino collabora regolarmente con le Nazioni Unite e con l'OSCE nel rispondere alle richieste di informazioni in materia di controllo degli armamenti, disarmo e misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

Sezione II: Elementi intrastatali

La Repubblica di San Marino non ha un esercito, né forze paramilitari o servizi di intelligence. Pertanto, alcune disposizioni del Codice di Condotta relative agli aspetti politico-militari della sicurezza non si applicano a San Marino. Per questo motivo, non è stato possibile rispondere ad alcune domande contenute nel questionario.

1. Processi decisionali e di pianificazione a livello nazionale

1.1 Quali sono i processi decisionali e di pianificazione a livello nazionale nella determinazione/approvazione dell'assetto militare e delle spese per la difesa del vostro Stato?

I Corpi Militari rientrano sotto l'autorità degli Ecc.mi Capitani Reggenti (Capi di Stato), del Consiglio Grande e Generale (Parlamento), del Segretario di Stato con delega alle Milizie e del Congresso Militare.

In particolare, l'Articolo 5 del Regolamento del Corpo della Gendarmeria stabilisce che:

"Il Corpo della Gendarmeria rientra:

1) sotto l'autorità degli Ecc.mi Capitani Reggenti per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza;

2) sotto l'autorità del Segretario di Stato per gli Affari Esteri per quanto riguarda reclutamento, amministrazione, attrezzature, armamenti e tutte le questioni connesse al suo corretto funzionamento;

3) sotto l'autorità del Tribunale quando agisce in qualità di polizia giudiziaria;

4) sotto l'autorità del Congresso Militare per quanto riguarda la disciplina militare."

L'Articolo 3 del Regolamento del Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca prevede che:

"Il Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca rientra:

1) sotto l'autorità degli Ecc.mi Capitani Reggenti per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza;

2) sotto l'autorità del Segretario di Stato per gli Affari Esteri per quanto riguarda reclutamento, amministrazione, attrezzature, armamenti e tutte le questioni connesse al suo corretto funzionamento;

3) sotto l'autorità del Congresso Militare per quanto riguarda la disciplina militare."

Il Consiglio Grande e Generale approva annualmente, nella legge di bilancio dello Stato, l'importo da destinare ai Corpi Militari e di Polizia.

1.2 In che modo il vostro Stato assicura che, nel determinare le proprie capacità militari, siano tenute presenti le legittime preoccupazioni di altri Stati nonché l'esigenza di contribuire alla sicurezza e alla stabilità internazionali?

Non applicabile a San Marino.

2. Procedure e strutture esistenti

2.1 Quali sono le procedure costituzionali vigenti per assicurare il controllo politico democratico delle forze militari, paramilitari e di sicurezza interna, dei servizi di intelligence e della polizia?

Si veda la Sezione II, punto 1.1.

2.2 Come viene assicurata l'osservanza di tali procedure e quali autorità/istituzioni costituzionali sono preposte all'espletamento di tali procedure?

Si veda la Sezione II, punto 1.1.

2.3 Quali sono i ruoli e le missioni delle forze militari, paramilitari e di sicurezza e come controlla il vostro Stato che tali forze agiscano esclusivamente entro il quadro costituzionale?

Anche se la Repubblica di San Marino è uno Stato neutrale, dispone di Corpi Militari Uniformati sia professionali (Gendarmeria e Guardia di Rocca) che volontari (Compagnia Uniformata delle Milizie e Guardia del Consiglio Grande e Generale), che rappresentano l'indipendenza dello Stato.

I Corpi Militari con compiti differenziati (Guardia del Consiglio Grande e Generale e Guardia di Rocca) sono stati istituiti nel 1700, mentre il Corpo della Gendarmeria è stato istituito nel 1824.

- *Corpo della Gendarmeria:* Svolge tutti i compiti relativi a sicurezza pubblica, questioni giudiziarie, indagini e anti-narcotici sotto l'autorità del Tribunale, mentre esegue tutti gli altri compiti sotto l'autorità della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri. Gli ufficiali della Gendarmeria sono reclutati tra professionisti appositamente formati. La Gendarmeria è suddivisa in diverse unità e brigate che coprono l'intero territorio.
- *Guardia di Rocca:* Controlla i confini dello Stato e protegge il Palazzo del Governo, sede del Parlamento e dei Capitani Reggenti, Palazzo Begni e l'Ufficio Numismatico. Ha inoltre poteri di controllo e funzioni di polizia doganale.

- *Compagnia Uniformata delle Milizie*: Unitamente alla Guardia del Consiglio Grande e Generale, è il più antico corpo di San Marino (risale infatti al XVIII secolo). Prende parte a cerimonie ufficiali e, in particolari circostanze e in caso di necessità, coopera con gli altri corpi per garantire l'ordine e la sicurezza.
- *Guardia del Consiglio Grande e Generale*: La Guardia del Consiglio Grande e Generale, detta anche Guardia Nobile, è stata istituita nel 1741 per proteggere i Capitani Reggenti e i membri del Consiglio Grande e Generale. La Guardia accompagna e scorta i diplomatici durante la cerimonia per la presentazione delle credenziali, nonché i Capi di Stato e i Membri di Governo stranieri durante le visite di Stato ai Capitani Reggenti. Organizza inoltre la guardia d'onore presso le sedi istituzionali in occasione di cerimonie ufficiali. La Guardia opera inoltre durante le sedute del Consiglio Grande e Generale, è responsabile dell'alzabandiera e dell'ammaina bandiera e funge da guardia d'onore ai troni dei Capitani Reggenti.

Il ruolo e le funzioni delle forze di polizia della Repubblica di San Marino sono disciplinati dal Regolamento di ciascun corpo militare:

- Regolamento del Corpo della Gendarmeria (Legge 12 novembre 1987 n. 131, successivamente modificata dalla Legge 24 luglio 1992 n. 60 e dalla Legge 5 settembre 1997 n. 100);
- Regolamento del Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca (Legge n. 132 del 13 novembre 1987);
- Regolamento speciale della Compagnia di Artiglieria della Guardia di Rocca, approvato dal Congresso Militare il 13 novembre 2008;
- Regolamento speciale della Compagnia Uniformata delle Milizie, approvato dal Congresso Militare il 12 dicembre 1996;
- Regolamento speciale della Guardia del Consiglio Grande e Generale, approvato dal Congresso Militare il 24 settembre 1997.

I Regolamenti speciali della Compagnia di Artiglieria della Guardia di Rocca, della Compagnia Uniformata delle Milizie e della Guardia del Consiglio Grande e Generale, emanati in conformità con l'Articolo 7 della Legge n. 15 del 26 gennaio 1990 che disciplina i Corpi Militari, non hanno forza di legge in quanto sono stati approvati dal Congresso Militare e non da un organo legislativo.

3. Procedure relative al personale di forze diverse

3.1 Quale tipo di procedure sono previste nel vostro Stato per il reclutamento e il richiamo di personale per prestare servizio nelle vostre forze militari, paramilitari e di sicurezza interna?

A San Marino non esiste né un servizio militare obbligatorio né un servizio civile obbligatorio.

L'arruolamento nei Corpi di Polizia riveste da sempre carattere volontario (cfr. articolo 9 della Legge 26 gennaio 1990 n. 15). È possibile arruolarsi nei Corpi di polizia a partire dall'età di diciotto anni, sulla base dei requisiti previsti dai Regolamenti Speciali dei singoli Corpi.

Le disposizioni degli artt. 3 e 4 della suddetta Legge, secondo i quali tutti i cittadini dai 16 ai 60 anni di età possono essere chiamati a prestare servizio militare nell'eventualità eccezionale della mobilitazione generale, costituiscono un retaggio storico: un'eventualità del genere infatti, non si è mai verificata in tutta la storia della Repubblica.

3.2 Quale tipo di esenzioni o alternative al servizio militare sono previste dal vostro Stato?

A San Marino non esiste né un servizio militare obbligatorio né un servizio civile obbligatorio.

3.3 Quali sono le procedure giuridiche e amministrative per tutelare i diritti del personale di tutte le forze, nonché dei militari di leva?

Gli aspetti relativi ai diritti/doveri dei membri dei Corpi Militari sono necessariamente separati per i membri dei Corpi Professionali e dei Corpi Volontari, rispettivamente.

I primi svolgono l'attività militare come propria professione/lavoro. Pertanto, essi sono contemplati dalle disposizioni del Regolamento Organico delle Forze Armate, nonché da leggi e regolamenti in materia di Pubblica Amministrazione che, unitamente al diritto del lavoro, forniscono gli strumenti legislativi più efficaci per proteggere i lavoratori.

Per quanto riguarda i secondi, essi sono soggetti al Regolamento sulla Disciplina Militare e ai Regolamenti speciali di ciascun corpo, che prevedono le modalità di protezione dei singoli membri.

Tutti i membri dei Corpi Militari, senza distinzione e allo stesso modo di qualsiasi altro cittadino, possono ricorrere al Tribunale Unico della Repubblica di San Marino (civile, penale, amministrativo) per presentare ricorso contro qualsiasi provvedimento ritenuto lesivo dei loro diritti.

4. Applicazione di altre norme, decisioni e principi politici e del diritto umanitario internazionale

4.1 Come assicura il vostro Stato che il diritto umanitario internazionale e il diritto di guerra siano resi ampiamente disponibili, ad esempio, attraverso programmi di addestramento e regolamenti militari?

Non applicabile a San Marino.

4.2 Che cosa è stato fatto per assicurare che i membri del personale delle forze armate siano coscienti di essere individualmente responsabili delle loro azioni ai sensi del diritto nazionale e internazionale?

La Repubblica di San Marino ha adottato il Decreto Delegato 11 febbraio 2015 n. 13 "Codice di condotta per gli agenti appartenenti ai corpi di polizia", disciplinando le regole di comportamento che sono tenuti ad osservare tutti gli agenti appartenenti al Corpo della Gendarmeria, al Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca, al Corpo di Polizia Civile e all'Ufficio Interpol. Attraverso le disposizioni contenute in detto testo normativo il legislatore ha introdotto criteri per prevenire situazioni di irregolarità, sanzionando per coloro che non si attengono ai principi e alle prescrizioni ivi contenute.

Il Capo III, ad esempio, disciplina i doveri degli agenti pubblici, il loro comportamento in servizio, le loro responsabilità, il rispetto degli ordini ricevuti, gli obblighi connessi allo specifico servizio prestato e le incompatibilità ad essi applicabili. Ciascun agente è chiamato a rispondere della propria condotta.

4.3 Come assicura il vostro Stato che le forze armate non siano impiegate per limitare l'esercizio pacifico e legittimo dei diritti dell'uomo e dei diritti civili da parte delle persone, in quanto singoli o in quanto rappresentanti di gruppi, né per privarle della loro identità nazionale, religiosa, culturale, linguistica o etnica?

I membri dei Corpi Militari vengono informati circa il rispetto dei diritti umani e civili anche attraverso sessioni *ad hoc* di formazione.

4.4 Che cosa è stato fatto per consentire l'esercizio dei diritti civili da parte dei singoli membri del personale e assicurare che le forze armate del paese siano politicamente neutrali?

I membri delle Forze di Polizia sammarinesi esercitano pienamente i propri diritti civili come qualsiasi cittadino di San Marino.

Ai sensi dell'Articolo 18 della Legge n. 6 del 31 gennaio 1996 (Legge elettorale), qualunque membro del Corpo della Gendarmeria, della Polizia Civile e del Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca non può essere eletto membro del Consiglio Grande e Generale (Parlamento di San Marino).

L'Articolo 2 del Regolamento del Corpo della Gendarmeria stabilisce che "Un membro del Corpo della Gendarmeria non può esercitare alcuna funzione politica, né svolgere alcuna attività relativa ai partiti politici."

Sezione III: Accesso del pubblico e contatti

1. Accesso del pubblico

1.2 Quali informazioni supplementari relative al Codice di condotta, come ad esempio le risposte fornite nel Questionario sul Codice di condotta, sono rese accessibili al pubblico nel vostro Stato?

Le risposte fornite nel Questionario sul Codice di Condotta sono pubbliche e il Dipartimento Affari Esteri è disponibile a fornire su richiesta una copia del Questionario via e-mail.

1.3 Come assicura il vostro Stato l'accesso del pubblico a informazioni connesse alle forze armate del vostro Stato?

Le Forze di Polizia sammarinesi operano nella massima trasparenza informativa per quanto concerne i dati relativi alla loro struttura ed operatività, adottando, però, quella riservatezza e segretezza che le circostanze particolari richiedono, specialmente per quanto concerne i dati sensibili relativi all'operatività dei Corpi professionali.

Annualmente, in occasione della Festa delle Milizie (il 25 marzo), giornata in cui la popolazione "incontra" i Corpi Militari, viene pubblicamente enunciato un resoconto complessivo circa l'operatività dei Corpi.

Da alcuni anni, nell'intento di informare più direttamente le giovani generazioni sulle secolari istituzioni militari, si svolgono, durante ogni anno scolastico, previa richiesta e secondo un calendario preventivamente concordato, lezioni presso gli istituti scolastici ovvero visite degli studenti presso i vari Comandi Militari. Gli incontri si svolgono con la presenza di personale militare nelle uniformi in dotazione, con la finalità di trasmettere aspetti peculiari della nostra identità statuale e di far conoscere la funzionalità e l'operatività dei Corpi Militari sia volontari che professionali.

2. Contatti

2.1 Fornite informazioni relative al punto di contatto nazionale per l'applicazione del Codice di condotta.

Il Dipartimento Affari Esteri funge da *focal point* per l'applicazione del Codice di condotta e per fornire le informazioni necessarie. I funzionari del Dipartimento Affari Esteri sono contattabili ai seguenti recapiti:

Dipartimento Affari Esteri
Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31
47890 San Marino
T +378 (0549) 882 156 - F +378 (0549) 882 422
dipartimentoaffariesteri@pa.sm

**ANSWERS OF THE REPUBLIC OF SAN MARINO TO THE
QUESTIONNAIRE ON THE CODE OF CONDUCT ON
POLITICO-MILITARY ASPECTS OF SECURITY**

7 January 2019

SECTION I: Inter-State elements

1. Measures to prevent and combat terrorism

1.1 To which agreements and arrangements (universal, regional, subregional and bilateral) related to preventing and combating terrorism is your State a party?

The Republic of San Marino ratified the following international instruments relating to preventing and combating terrorism:

- Convention on Offences and Certain Other Acts Committed On Board Aircraft, done at Tokyo on 14 September 1963, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention for the Suppression of Unlawful Seizure of Aircraft, signed at The Hague December on 16 December 1970, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Civil Aviation, done at Montreal on 23 September 1971, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention on the Prevention and Punishment of Crimes against Internationally Protected Persons, including Diplomatic Agents, done at New York on 14 December 1973, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention against the Taking of Hostages, done at New York on 17 December 1979 joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention on the Physical Protection of Nuclear Materials, done at Vienna on 26 October 1979, and its amendments, adopted in Vienna on 8 July 2005, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Protocol for the Suppression of Unlawful Acts of Violence at Airports Serving International Civil Aviation to the Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Civil Aviation of 23 September 1971, done at Montreal on 24 February 1988, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Maritime Navigation, done at Rome on 10 March 1988, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Protocol for the Suppression of Unlawful Acts against the Safety of Fixed Platforms Located on the Continental Shelf to the Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Maritime Navigation done at Rome on 10 March 1988 and joined by San Marino on 20 November 2014;
- Convention on the Marking of Plastic Explosives for the Purpose of Detection, done at Montreal on 1 March 1991, and its Declaration, joined by San Marino on 20 November 2014;
- International Convention for the Suppression of Terrorist Bombings, done at New York on 15 December 1997, joined by San Marino on 26 February 2002;
- International Convention for the Suppression of the Financing of Terrorism, adopted in New York on 9 December 1999, ratified on 10 December 2001;
- International Convention for the Suppression of Acts of Nuclear Terrorism, done at New York on 13 April 2005, joined by San Marino on 20 November 2014;
- Protocol of 2005 to the Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Maritime Navigation, done at London on 14 March 2005, joined by San Marino on 20 November 2014;

- Protocol of 2005 to the Protocol for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Fixed Platforms on the Continental Shelf supplementing the Convention for the Suppression of Unlawful Acts Against the Safety of Maritime Navigation done at Rome on 10 March 1988 and joined by San Marino on 20 November 2014;
- Amendment to the Convention on the Physical Protection of Nuclear Material, done at Vienna on 8 July 2005 and joined by San Marino on 20 November 2014.

The Republic of San Marino ratified the following instruments in the field of transnational crime:

- United Nations Convention against Transnational Organized Crime, done at Palermo on 15 November 2000, ratified on 1 June 2010;
- Protocol against the Smuggling of Migrants by Land, Sea and Air, supplementing the United Nations Convention against Transnational Organized Crime, done at New York on 15 November 2000, ratified on 1 June 2010;
- Protocol to Prevent, Suppress and Punish Trafficking in Persons, Especially Women and Children, supplementing the United Nations Convention against Transnational Organized Crime, done at New York on 15 November 2000, ratified on 1 June 2010.

On 20 November 2006, the Republic of San Marino accepted the Constitution and General Regulations of the International Criminal Police Organization (OICP - Interpol), as adopted by the General Assembly of the Organization during its 25th session (1956 - Vienna) and subsequent amendments. In conformity with the Constitution of the Organization, San Marino has established its own National Central Bureau, responsible for international police cooperation under the agreements in force. This Bureau, under the responsibility of the Minister of Foreign Affairs, liaises with the National Central Bureaus of the other member States, as well as with the General Secretariat of the Organization.

At a regional level, the Republic of San Marino ratified the following instruments:

- Council of Europe Convention on Laundering, Search, Seizure and Confiscation of the Proceeds from Crime, done at Strasbourg on 8 November 1990, ratified on 18 September 2000;
 - Council of Europe Convention on Laundering, Search, Seizure and Confiscation of the Proceeds from Crime and on the Financing of Terrorism, done at Warsaw on 16 June 2005, ratified on 22 June 2010;
 - European Convention on the Suppression of Terrorism, signed at Strasbourg on 27 January 1977, ratified on 26 February 2002
- The Republic of San Marino also signed the following instruments:
- Protocol amending the European Convention for the Suppression of Terrorism, done at Strasbourg on 15 May 2003;
 - Council of Europe Convention on the Prevention of Terrorism, done at Warsaw on 16 June 2005;
 - Council of Europe Convention on Offences relating to Cultural Property, done at Nicosia on 19 May 2017.

Finally, San Marino ratified the following international instruments in the field of extradition and mutual legal assistance:

- European Convention on Extradition, done at Strasbourg on 13 December 1957, ratified on 4 March 2009;
- European Convention on Legal Assistance in Criminal Matters, done at Strasbourg on 20 April 1959, ratified on 4 March 2009;
- European Convention on the International Validity of Criminal Judgements, done at The Hague on 28 May 1970, ratified on 17 April 2002.

San Marino concluded bilateral agreements with Italy and France on legal cooperation in criminal matters.

1.2 What national legislation has been adopted in your State to implement the above-mentioned agreements and arrangements?

San Marino constantly bears in mind its obligations under international law. The conventions ratified by the Republic of San Marino are deemed to be part of domestic law, as established by Article 1 of the "Declaration on the Citizens' Rights and Fundamental Principles of San Marino Constitutional Order":

"The Republic of San Marino receives generally recognised rules of international law as integral part of its constitutional order, to which it shall conform its acts and conduct. It recognises the provisions set forth in the international declarations on human rights and fundamental freedoms.

It reasserts the right to political asylum. It rejects war as a means to settle disputes between States and, in its international policy, adheres to the principles enshrined in the Charter of the United Nations.

San Marino constitutional order recognises, guarantees and enforces the rights and fundamental freedoms set forth by the European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms.

Regularly signed and implemented international agreements on the protection of human rights and freedoms shall prevail over domestic legislation in case of conflict."

Therefore, the violation of these international instruments constitutes a violation of domestic law.

Moreover, in compliance with the international obligations undertaken by the Republic of San Marino to counter terrorism, terrorist financing and the activity of Countries threatening international peace and security, San Marino authorities have adopted a number of regulatory instruments and administrative measures. The primary legislation on the prevention and countering of money laundering and terrorist financing is Law no. 92 of 17 June 2008 "*Provisions on the prevention and combating of money laundering and terrorist financing and subsequent amendments*"¹ (modified by Decree-Law no. 181/2010 and Decree-Law no. 98/2013).

In order to comply with the international standards contained in the instruments mentioned above, the Republic of San Marino adopted Decree-Law 15 July 2013 n. 83 "Urgent measures of alignment to the global counter-terrorism strategy" (supplemented by Decree-Law 10 April 2015 n. 47 "Urgent measures to combat terrorism") regulating urgent measures to prevent and combat offences committed for purpose of international terrorism and Law no. 139 of 5 September 2014 - Provisions for the enhancement of international security in civil aviation and maritime navigation. Decree Law no. 83/2013 introduced new rules to implement and foster cooperation with other States.

1.3 What are the roles and missions of military, paramilitary and security forces and the police in preventing and combating terrorism in your State?

Under Law no. 92/2008, the police authority (Gendarmerie, Civil Police and Fortress Guard), in exercising its powers and duties, shall also conduct, on its own initiative, activities aimed at preventing and combating money laundering and terrorist financing. The three Police Corps are supervised by the Judicial Authority and are entirely accountable to the latter in carrying out their operational activities, although they are fully integrated within national police bodies. With regard to activities carried out in the context of criminal investigations, Police Forces are directly accountable to the Law Commissioner (Article 15 of Law no. 28 of 26 February 2004 "*Special investigative measures*"). With reference to the powers and duties provided for by their respective regulations, the three above-mentioned corps establish their own policies and strategies in an independent manner and are responsible for controls on the territory and on immigration, as well as for combating organised crime.

Moreover, according to Article 84 of Law no. 92/2008, which replaces Article 17 of Law no. 28/2004, the Central Bank of the Republic of San Marino shall conduct financial investigations also in cooperation with the Police Forces - subject to the prior authorisation of the Law Commissioner.

¹ The consolidated text is available at: <http://www.aif.sm/on-line/en/Home/documento26044.html>

With reference to police cooperation, Article 36 of the Convention on Friendship and Good Neighbouring concluded between Italy and San Marino on 31 March 1939 provides for cooperation between the police forces of the two countries.

Moreover, on 29 February 2012, in Rome, an Agreement on cooperation for the prevention and combating of crime was signed between San Marino and Italy. This Agreement allows closer cooperation between the Police Forces of the two States. Indeed, its signature allows direct exchange of information (and answers in real time) between the Police Forces, as well as bilateral cooperation on police training and direct participation in investigations. This Agreement was ratified by San Marino on 3 May 2012

Article 2, paragraph 2 of this Agreement states: *"The Parties shall also cooperate in preventing and countering terrorism in conformity with the national legislation in force in their respective countries and international requirements, including the relevant international Conventions and UN Security Council Resolutions."*

1.4 Provide any additional relevant information on national efforts to prevent and combat terrorism, e.g., those pertaining, *inter alia*, to:

- **Financing of terrorism**

The San Marino legal framework governing the fight against money laundering and financing of terrorism is based on Law No.92/2008 (hereafter AML-CFT), as amended last by Decree Law n.139 of 11 December 2017.

Article 36 *"Reporting requirements"* of said Law and subsequent amendments, sets forth the obligation to report suspicious transactions to the Financial Intelligence Agency (FIA), for the purpose of preventing and combating money laundering and terrorist financing.

Article 37 *"Possibility to report"* of the Law and subsequent amendments establishes that anyone can report to the Agency facts or circumstances relevant to the preventing and combating of money laundering and terrorist financing. More specifically, Articles 19 and 20 of the AML-CFT Law and subsequent amendments provide that, besides financial parties, also non-financial businesses and professionals are subject to reporting and identification obligations.

In particular, further procedures and guidelines for the implementation of the legal and operational anti-money laundering and counter financing of terrorism regime are provided by regulatory measures issued by FIA.²

These regulations are binding provisions and some of them are aimed at implementing AML-CFT legal requirements. Criminal and administrative sanctions are set out by Article 53 through 67 of the AML-CFT Law for any breach in the implementation of the Instructions.

In 2010, the San Marino competent authorities reviewed the existing laws and regulations on foundations and non-profit organizations (NPOs) and introduced some new special provisions with Articles 37 and 38 of Law No. 129 of 23 July 2010. These two articles require associations, foundations and other non profit organisations to register data and information regarding funding and funds received and their use. Furthermore, these entities are also required to keep at their registered office a Register containing the names of their associates and members. By 31 December of every year, foundations are also required to submit a list of their members to the Commercial Registry of the Single Court so as to allow the Court to update the Registry containing the names of members of associations, foundations and NPOs. Article 38 sets out additional requirements for foundations, such as the reporting of the initial contributions making up the endowment fund and to deposit with the Commercial Registry the documentation attesting that contributions have been made within 60 days from their allocation or from the date when the will was made public, as well as any deed relating to further contributions enlarging the fund within the same time limit. Failure to comply with information reporting, keeping and filing requirements shall lead, provided the fact is not criminally relevant, to an administrative penalty of € 2,000.00, for any single violation.

² Instructions available online at:

<http://www.aif.sm/on-line/en/Home/Legislationinforce/cardCatRegulationitalianversion.446.1.100000.2.html>

The effective implementation of all the requirements indicated in the AML-CFT framework (included the freezing regime), represent an on-going activity for FIA and all the other national authorities. In order to favour the correct understanding (and subsequently the implementation) of the freezing obligation, FIA promotes ad-hoc meetings and awareness raising, addressed to obliged parties. The ad-hoc meetings have been structured in a way to improve the general knowledge of AML-CFT legislation and regulations. The main elements of freezing have been analysed and explained.

Also, it is possible to say that in the last year, the awareness of the obligations by obliged entities in respect of the TF framework, has been growing. Proof of this can also be that in 2011 FIA received its first STR for TF.

Moreover, the FIA has carried out an on-site activity aimed to assessment the internal mechanisms adopted by banks on designated persons as well as, in general, on Sanctions (lists). In particular the aim was to verify: i) if the financial entity has adopted an internal procedure that regulate in detail the process of verifying the names "listed"; ii) if the FI is equipped with IT applications to verify the existence of clients or transactions related to designated persons or sanctions lists in general; iii) if these IT applications are automatically interfaced with the information system of the FI; iv) if the FI has adopted an internal process of management in case of "positive match"; v) if the international (sanctions) lists are periodically verified with the customer data of the FIs; vi) If the IT application verifies and blocks registrations of customers and the operations requested (but not yet executed) when the customer is (suspected to be) listed. Sample testing on these issues have been carried out.

The main outcome of the activity was the following: all the banks are equipped with IT application (e.g. "World-Check" or "World Compliance"). It also emerged that in all cases examined, the international/sanctions lists are checked automatically with the customer data of the FIs. Moreover, the IT applications verify and block registrations of customers and the operations requested (but not yet executed) when the customer is (suspected to be) listed. Nonetheless FIA considers important that the IT applications should be interfaced with the information system of the FI.

Finally, FI has been recommended to adopt on the detailed internal rules governing the whole process of verification and matching of the names appearing on international/sanction lists, including the provisions regarding the management in case of matching, indicating the procedures to block/freeze of funds in accordance with AML/CFT law and FIA Instructions.

On 8 July 2010 FIA issued Instruction No. 2010-05 providing principles to be followed to identify the beneficial owners of Foundations and Associations. Article 34 and 35 of the AML-CFT Law, as amended and implemented with instructions, concerning, respectively, information and record keeping and registration requirements and the anti-money laundering Electronic Archive, have also improved the record keeping regime.

Article 46 of the AML-CFT Law provides that, in compliance with the international obligations undertaken to counter terrorism, terrorist financing and the activity of States threatening international peace and security, the Government, upon proposal by the Ministries for Foreign Affairs and for Finance and the Budget, shall adopt a Decision concerning the restrictive measures under the resolutions of the United Nations Security Council or one of its Committees. Such restrictive measures also include the freezing of funds and economic resources held or controlled, directly or indirectly, by persons, entities or groups included in the lists drawn up by the relevant United Nations Committees. The Government periodically adopts such decisions, which are then transmitted to FIA as well to all other San Marino interested Parties. The freezing of funds and economic resources takes immediate effect on the date of the adoption of the Government's Decision and does not need to be validated by the judicial authority.

To this day, no funds or other assets of individuals and entities or groups included in the Lists have ever been identified in San Marino.

The effects of the freezing of funds and economic resources are governed by Article 47 of the AML-CFT Law. This Article, as amended, provides that the funds and economic resources subject to freezing cannot constitute the object of any transfer, holding or use. It is also prohibited to make funds or economic resources available, directly or indirectly, to subjects included in the lists drawn up by the appropriate Committees of the United Nations or to allocate them for their benefit. Contrary acts are null and void.

Article 1 of the AML-CFT Law defines “ assets” or funds” adequately as : “property of every kind, whether tangible or intangible, movable or immovable, including means of payment and credit instruments, documents or instruments in any form, including electronic or digital, evidencing title to, or interest in such property; economic resources of every kind, whether tangible or intangible, movable or immovable, including ancillary assets, appurtenances and interest that may be used to obtain funds, assets or services as well as any other benefit specified in the technical Annex to this Law”.

Under Article 2 of the Technical Annex to the AML-CFT Law, the terms “assets” or “funds” are defined as: “property of every kind, whether tangible or intangible, movable or immovable, including means of payment and credit instruments, documents or instruments in any form, including electronic or digital, evidencing title to, or interest in such property”.

The custody, administration and management of property or funds subject to freezing is regulated by Delegate Decree no. 137 of 31 October 2008 “Regulations for the safekeeping, administration and management of frozen economic resources”.

The freezing mechanism and procedures have been better detailed by FIA Instruction No.2010-03 issued on 4 June 2010 in accordance with relevant UNSCRs and on FATF Best Practices. Considering that the implementation of the freezing mechanism is treated always as a matter of urgency, it can be useful to note that FIA Instruction no. 2010-03 provides also for a domestic parallel procedure in order to communicate freezing mechanism and actions to the financial sector and other obliged entities, not only immediately upon taking such action, but also before doing so by anticipating via e-mail the content of the UNSCRs to all the involved entities.

Furthermore, FIA issued a detailed document “Guidelines on FATF Special Recommendation III3” in order to increase the knowledge on restrictive measures and their implementation in the San Marino Jurisdiction.

The role of national coordination mechanism for freezing purposes lies with the Committee for Credit and Savings (CCS)⁴. The CCS has also been assigned the role of designated authority and authority responsible for the implementation of restrictive measures of the UNSCRs. Article 22 of Decree-Law No.98/2013 amended article 49, para 1 of AML-CFT Law and clarified that the Credit and Saving Committee is the designating authority for the purposes of UNSCR 1373 and the related subsequent actions such as de-listing and un-freezing orders.

Article 18 of Decree-Law No.98/2013 broadens the scope of the freezing mechanism, introducing Article 45 bis in the AML-CFT Law. The provisions here contained now clearly apply to the freezing without delay of the funds or other assets for the purpose of Resolutions 1267 (1999) and subsequent resolutions; and the purpose of UN Resolution 1373 (2001). Article 19 extends the restrictive measures provided under article 46 paragraph 1 a) to persons and entities designated pursuant to UNSCR 1373 and to funds and other assets derived or generated from funds or other assets owned or controlled directly or indirectly by designated persons, terrorists, those who finance terrorism or terrorist organisations.

Government’s Decision no. 6 of the 29 May 2009 established a Technical Commission for National Coordination (subsequently included in the AML-CFT Law as Article 15 bis) to facilitate at national level the co-operation, coordination and consultation concerning the development and implementation of AML-CFT policies and legislation and to ensure that the competent authorities review the effectiveness of the AML-CFT system on a regular basis. The Commission is entrusted with the task of assisting the Committee for Credit and Savings in order to identify and develop technical lines of action. It gathers representatives of the Single Court, the FIA, the Central Bank, law enforcement authorities and a representative of the Ministries for Foreign Affairs, Finance and Justice.

A new Law on corporate liability, has been introduced through Law no.99 of 29 July 2013 (repealing Law no. 6 of 21 January 2010), taking in consideration the remarks made by Moneyval evaluation team in respect of the previous legislation. In this view the new Law no.99 of 29 July 2013, does not apply

³ <http://www.aif.sm/on-line/en/Home/RestrictiveMeasures/documento25978.html>

⁴ The Committee for Credit and Savings is an administrative body composed of 5 Ministers and is chaired by the Minister for Finance and Budget. When covering AML-CFT issues, also a judge appointed by the Judicial Council, the Director of the FIA and a representative appointed by the Commanders of the Police Forces participate in its meetings.

anymore to a specific list of offences, but the scope has been extended and it applies in general to all intentional offences committed on behalf or in the interest of a legal person, or for offences committed in carrying out the activity of the legal person if the offence was possible because of an organisational failure, to lack of supervision or control or if the offence was committed upon indication of the organizational or managerial leaders of the legal person.

The discipline of confiscation has been reviewed thanks to Law no.100 of 29 July 2013 "Amendment to the criminal code, to the criminal procedure code and provisions on civil procedure and judicial matters", which states that investigative pools can be established on the basis of the complexity of investigations.

Law 5 September 2014 no.139 contains provisions for the enhancement of international security in civil aviation and maritime navigation.

Article 25 of Law no. 146 of 19 September 2014 amended the Criminal Procedure Code in a way that for confiscation purposes, even in the event of dismissal of a case following extinction of the offence, the statute of limitations does not apply and the proceeding goes on for the sole purposes of confiscation.

Delegated Decree no. 178/2014 has integrated the Technical Annex to Law no. 92/2008 with provisions concerning politically exposed persons, listing San Marino persons included in this category.

Decree Law no. 83/2015 "Urgent measures to counter terrorism" has integrated the existing legislation for combating terrorism by introducing some provisions on the suppression of terrorist bombings.

Law no. 101/2015 "Law on Foundations" regulates Foundations in a detailed way, by aligning San Marino legislation with international standards and recommendations on the prevention and combating of money laundering and terrorist financing.

Decree Law no. 197/2015 "Urgent provisions modifying the legislation on the prevention and combating of money laundering and terrorist financing - amendments to Law no. 92 of 17 June 2008 and subsequent amendments" has modified the rules on the freezing of funds. Under Article 3, freezing shall become effective on the date of adoption of the Congress of State Decision transposing the United Nations Security Council Resolution or on the date of publication in the relevant section of the website of the Ministry of Foreign Affairs, in the case of updates made by the Security Council or one of its Committees [...] The publication on the website shall be made within one working day of receipt of the notice sent by the Security Council or a Committee thereof". This Decree has enabled a more timely publication of the lists of individuals and entities subject to the restrictive measures introduced by the United Nations Security Council Resolutions. Worth underlining is also the establishment, with Decision no. 6 of 19 July 2016, of a working group with the task of developing a national security plan against terrorism. This group is composed of: Department of Foreign Affairs, playing a coordination role, Department of Internal Affairs and Justice, Department of Finance and Budget, Gendarmerie/Interpol, Fortress Guard and Civil Police. In December 2016 said group submitted to the San Marino Government a text containing the guidelines for the development of a national security plan on terrorism. The National Security Strategy on Terrorism was adopted in June 2017. The relative draft law has been submitted to Parliament for adoption.

On 11 December 2017, the Parliament ratified Decree-Law n. 139, with which San Marino transposed the provisions of the EU Directive on preventing the use of the financial system for money laundering or terrorist financing.

One of the main elements among the newly introduced or modified aspects is the widening of the risk-based approach. Indeed, the measures aimed to prevent money laundering and the financing of terrorism shall be proportionate to the identified risks. At the same time, new requirements related to the risk self-assessment to be carried out by obliged entities have been introduced and, consequently, the use of effective, proportionate and dissuasive sanctions and measures is envisaged for breaches of the provisions. Moreover due diligence measures have been enhanced, including provisions of a general nature, compliance procedures, criteria for identifying the beneficial ownership and customer requirements. In addition, Article 37 of the above-mentioned decree-law provides for the establishment of a beneficial owners register containing all information that companies, associations, foundations, trustees and similar entities having legal personality are required to communicate. Article 25 provides for the requirements to be met by San Marino authorities in order to identify foreign jurisdictions which have

strategic deficiencies in their national AML/CFT regimes that pose significant threats to international peace and security.

- **Border controls**

The Republic of San Marino is located within the Italian territory and, therefore, shares all its borders with Italy. The Convention on Friendship and Good Neighbourhood between San Marino and Italy of 1939 and its subsequent amendments establishes, *inter alia*, the free movement of nationals between the two States.

Since San Marino does not have any airport or harbour, the control of its borders and its territory (61 square-kilometres) is mainly focused on the checking of travel documents, means of transport and luggage of the persons crossing its borders by land. Such control can be performed by all San Marino police forces.

Although the Republic of San Marino has not acceded to the Schengen Agreement, it is situated within the Schengen area. This means that individuals coming from non-Schengen countries are allowed to enter San Marino territory only if they comply with the provisions enshrined in the Schengen Agreement. Such principle is laid down by Article 5 of Law no. 118/2010 and subsequent amendments:

"For the purposes of the entry and stay in San Marino's territory, a foreign national coming from a State which is not a member of the Schengen Agreement shall hold, if required, a valid visa for the entry, transit or stay in a Member State of the Schengen area."

The Republic of San Marino, being a member of the ICPO-Interpol, takes part in international police cooperation initiatives and has access to the international database, which also contains information on false travel documents.

Interpol provides different forms of assistance to its Member States with respect to terrorism, such as:

- transmission of information on terrorist groups and support in the identification of alleged terrorists operating in specific territories;
- assistance in strengthening counter-terrorism capacities of Member States through training and crime analysis;
- assistance in responding to terrorist acts and in investigations, by providing support in the context of analysis and databases;
- promotion of closer cooperation among police corps, customs authorities, intelligence services and armed forces.

Moreover, in 2011 the National Central Bureau of Interpol of the Republic of San Marino concluded a specific arrangement with the Terrorist Screening Centre of the United States of America for the exchange of terrorist screening information.

- **Travel document security**

The Republic of San Marino strictly complies with ICAO rules on the issue of passports, which contain many anti-forgery and falsification standards, including a microchip containing the holder's biometric data. The issuance of passports is centralised and, therefore, is subject to strict controls. No cases of loss or theft of blank passports have been reported.

Police staff has been trained to identify false documents. The use of false documents and the falsification thereof are considered a crime under San Marino legal system.

In addition, Article 34 of mentioned Law no. 118 of 28 June 2010 on the entry and stay of foreigners in the Republic of San Marino establishes that the illegal entry of foreigners in the Republic's territory, or anyone acting in a way as to facilitate it shall be punished with third degree imprisonment (from two to six years). This punishment shall be increased by one degree (from 4 to 10 years) if the fact is committed by using counterfeit, forged or in any case illegally obtained documents.

- **Legal co-operation including extradition**

Extradition is regulated by the Criminal Code and Law no. 41, 31 March 2014. In order to ensure compliance with the commitments undertaken at international level, the Republic of San Marino decided that extradition is governed by the rules contained in the international conventions ratified by the Country, which prevail over domestic legislation.

Following the accession to the above mentioned international conventions, Art. 8 of Criminal Code was introduced, establishing that "*in no case shall the offences provided for in Art. 337bis (associations aimed at committing actions for the purpose of terrorism) and Art. 337ter (terrorist financing), and the offences committed for the purpose of terrorism or subversion of the constitutional order be regarded as political offences (non-extraditable offences)*".

2. Stationing of armed forces on foreign territory

Provide information on stationing of your States armed forces on the territory of other participating States in accordance with freely negotiated agreements as well as in accordance with international law.

The Republic of San Marino is a neutral State with a universally recognised vocation to peace and it does not have an army, nor armed forces on the territory of other participating States.

3. Implementation of other international commitments related to the Code of Conduct

3.1 Provide information on how your State ensures that commitments in the field of arms control, disarmament and confidence- and security-building as an element of indivisible security are implemented in good faith.

The Republic of San Marino has always supported the international and multilateral initiatives in the fields of disarmament and non-proliferation of nuclear, chemical and biological weapons. San Marino reiterates the need to achieve immediate and full disarmament in this field through compliance with and full implementation of multilateral treaties.

San Marino is party to the following disarmament and non-proliferation treaties:

- Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (NPT);
- Convention on the Prohibition of the Development, Production and Stockpiling of Bacteriological (Biological) and Toxin Weapons and on their Destruction (BWC);
- Convention on the prohibition of the development, production, stockpiling and use of chemical weapons and on their destruction, and annexes thereof (CWC);
- Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty (CTBT);
- Convention on the Prohibition of the Use, Stockpiling, Production and Transfer of Anti-Personnel Mines and on Their Destruction (APM Convention);
- Convention on Cluster Munitions (CCM);
- The Hague Code of Conduct against ballistic missile proliferation (HCOG);
- Arms Trade Treaty (ATT);
- Treaty on the prohibition of nuclear weapons (TPNW).

San Marino is also a party to the following space-related treaties:

- Treaty Banning Nuclear Weapon Tests in the Atmosphere, in Outer Space and Under Water (PTBT);
- Treaty on Principles Governing the Activities of States in the Exploration and Use of Outer Space, including the Moon and Other Celestial Bodies (Outer Space Treaty);

- Agreement on the Rescue of Astronauts, the Return of Astronauts and the Return of Objects Launched into Outer Space.

San Marino on 3 March 1995 and on 7 September 1998 concluded an agreement with the International Atomic Energy Agency on the implementation of the security measures relative to the Treaty on the Non-proliferation of Nuclear Weapons.

On 25 November 2013 the Republic of San Marino became a member of the IAEA.

3.2 Provide information on how your State pursues arms control, disarmament and confidence- and security-building measures with a view to enhancing security and stability in the OSCE area.

The Republic of San Marino regularly cooperates with the United Nations and with the OSCE in replying to requests for information in the fields of arms control, disarmament and confidence- and security-building measures.

SECTION II: Intra-State elements.

The Republic of San Marino has no army, paramilitary forces nor intelligence services. Therefore, some provisions of the Code of Conduct relating to politico-military aspects of security do not apply to San Marino. For this reason, it was not possible to reply to some questions of the questionnaire.

1. National planning and decision-making process

1.1 What is the national planning and decision-making process in determining/approving military posture and defence expenditures in your State?

Military Corps fall under the authority of Their Excellencies the Captains Regent (Heads of State), the Great and General Council (Parliament), the Minister responsible for the Militia and the Military Congress.

In particular, Article 5 of the Regulations of the Corps of the Gendarmerie establishes that:

“The Corps of the Gendarmerie falls:

- 1) under the authority of Their Excellencies the Captains Regent in matters regarding public order and security;*
- 2) under the authority of the Minister of Foreign Affairs as regards recruiting, administration, equipment, armament and all issues related to its proper operation;*
- 3) under the authority of the Court when it acts as judicial police;*
- 4) under the authority of the Military Congress as regards military discipline.”*

Article 3 of the Regulations of the Fortress Guard Uniformed Unit provides that:

“The Fortress Guard Uniformed Unit falls:

- 1) under the authority of Their Excellencies the Captains Regent in matters regarding public order and security;*
- 2) under the authority of the Minister of Foreign Affairs as regards recruiting, administration, equipment, armament and all issues related to its proper operation;*
- 3) under the authority of the Military Congress as regards military discipline.”*

The Great and General Council annually approves, in the State Budget Law, the amount to be allocated to Military and Police Corps.

1.2 How does your State ensure that its military capabilities take into account the legitimate security concerns of other States as well as the need to contribute to international security and stability?

Not applicable to San Marino.

2. Existing structures and processes

2.1 What are the constitutionally established procedures for ensuring democratic political control of military, paramilitary and internal security forces, intelligence services and the police?

See Section II, point 1.1.

2.2 How is the fulfilment of these procedures ensured, and which constitutionally established authorities/institutions are responsible for exercising these procedures?

See Section II, point 1.1.

2.3 What are the roles and missions of military, paramilitary and security forces, and how does your State control that such forces act solely within the constitutional framework?

Although the Republic of San Marino is a neutral State, it has both professional (Gendarmerie and Fortress Guard) and voluntary (Uniformed Militia and Guard of the Great and General Council) Uniformed Military Corps, which represent the independence of the State.

Military Corps with differentiated tasks (Guard of the Great and General Council and Fortress Guard) were established in 1700, while the Corps of the Gendarmerie was established in 1824.

- *Corps of the Gendarmerie:* It performs all tasks pertaining to Public Security, Judicial, Investigating and Anti-narcotics Police under the authority of the Court, while it performs all other tasks under the authority of the Ministry of Foreign Affairs. Gendarmerie officers are recruited among specifically trained professionals. The Gendarmerie is divided into several units and brigades covering the entire territory.
- *Fortress Guard:* It controls the State borders and protects the Government Building, seat of the Parliament and residence of the Captains Regent, Palazzo Begni and the Numismatic Office. It is also vested with control powers and Customs Police functions.
- *Uniformed Militia:* Together with the Guard of the Great and General Council, it is the most ancient San Marino corps (indeed, it dates back to the 18th century). It takes part in official ceremonies and, in particular circumstances and in case of need, it cooperates with other corps to guarantee order and security.
- *Guard of the Great and General Council:* The Guard of the Great and General Council, also called Noble Guard, was established in 1741 to protect the Captains Regent and the members of the Great and General Council. The Guard accompanies and escorts the Diplomats during the Ceremony for the Presentation of Credentials, as well as foreign Heads of State and Members of Government during State visits to the Captains Regent. It also organises the guard of honour at the institutional seats on the occasion of official ceremonies. The Guard also serves during the sittings of the Great and General Council, is responsible for flag-raising and flag-lowering and serves as guard of honour at the thrones of the Captains Regent.

The role and functions of the police forces of the Republic of San Marino are governed by the Regulations of each military corps:

- Regulations of the Corps of the Gendarmerie (Law no. 131 of 12 November 1987, subsequently amended by Law no. 60 of 24 July 1992 and by Law no. 100 of 5 September 1997);
- Regulations of the Fortress Guard Uniformed Unit (Law no. 132 of 13 November 1987);

- Special Regulations of the Fortress Guard- Artillery Unit, approved by the Military Congress on 13 November 2008;
- Special Regulations of the Uniformed Militia, approved by the Military Congress on 12 December 1996;
- Special Regulations of the Guard of the Great and General Council, approved by the Military Congress on 24 September 1997.

The Special Regulations of the Fortress Guard – Artillery Unit, of the Uniformed Militia and of the Guard of the Great and General Council, issued in conformity with Article 7 of Law no. 15 of 26 January 1990 regulating Military Corps, have not the force of law since they were approved by the Military Congress and not by a legislative body.

3. Procedures related to different forces personnel

3.1 What kind of procedures for recruitment and call-up of personnel for service in your military, paramilitary and internal security forces does your State have?

In San Marino neither military service nor civilian service is compulsory.

Enlistment in the Police Forces is voluntary (see Article 9 of Law no. 15 of 26 January 1990). The minimum age for enlistment in the Police Forces is eighteen, in compliance with the requirements provided for in the special regulations of each Force.

Articles 3 and 4 of the above mentioned Law state that all citizens from 16 to 60 years may be called to do military service in case of exceptional general mobilization; these articles are a historical legacy, because such an event has never occurred in the history of San Marino.

3.2 What kind of exemptions or alternatives to military service does your State have?

In San Marino neither military service nor civilian service is compulsory.

3.3 What are the legal and administrative procedures to protect the rights of all forces personnel as well as conscripts?

The aspects relating to the rights/duties of the members of the Military Corps are necessarily separate for the members of Professional Corps and Voluntary Corps, respectively.

The former perform the military activity as their profession/job. Therefore, they are covered by the provisions of the Armed Forces Comprehensive Regulation, as well as by the Laws and Regulations on the Public Administration which, together with labour law, provide the most effective legislative instruments to protect workers.

With respect to the latter, they shall be subject to the Military Discipline Regulation and the Special Regulations of each corps, which provide for the means of affording protection to individual members.

All members of the Military Corps, without distinction and in the same way as any other citizen, may rely on the Single Court of the Republic of San Marino (Civil, Criminal, Administrative) to appeal against any measure deemed to be harmful to their rights.

4. Implementation of other political norms, principles, decisions and international humanitarian law.

4.1 How does your State ensure that International Humanitarian Law and Law of War are made widely available, e.g., through military training programmes and regulations?

Not applicable to San Marino.

4.2 What has been done to ensure that armed forces personnel are aware of being individually accountable under national and international law for their actions?

The Republic of San Marino adopted Delegated Decree No. 13, 11 February 2015 "Code of conduct for members of Police Forces" establishing the rules of conduct which apply to members of the Gendarmerie, the Fortress Guard, the Civil Police and the National Central Bureau of Interpol. This Law introduced criteria to prevent improper situations, punishing those who do not comply with the principles and the requirements contained therein.

Chapter III, for example, regulates the duties of Police members, their behaviour in carrying out their tasks, their responsibilities, the enforcement of the received orders, specific obligations related to their tasks and the relevant incompatibilities. Members of the armed forces are individually accountable for their conduct.

4.3 How does your State ensure that armed forces are not used to limit the peaceful and lawful exercise of human and civil rights by persons as individuals or as representatives of groups nor to deprive them of national, religious, cultural, linguistic or ethnic identity?

Members of the Military Corps are made aware of the respect for human and civil rights also through *ad hoc* training sessions.

4.4 What has been done to provide for the individual service member's exercise of his or her civil rights and how does your State ensure that the country's armed forces are politically neutral?

Members of San Marino Police Forces fully exercise their civil rights like any San Marino citizen.

Under Article 18 of Law no. 6 of 31 January 1996 (Electoral Law), anyone being a member of the Corps of the Gendarmerie, the Civil Police and the Fortress Guard Uniformed Unit shall not be eligible to be elected as a member of the Great and General Council (San Marino Parliament).

Article 2 of the Regulations of the Corps of the Gendarmerie establishes that "*A member of the Corps of the Gendarmerie shall neither hold any political office, nor carry out any political party activity.*"

SECTION III: Public access and contact information

1. Public access

1.2 What additional information related to the Code of Conduct, e.g., replies to the Questionnaire on the Code of Conduct, is made publicly available in your State?

The answers provided in the Questionnaire on the Code of Conduct are public and the Department of Foreign Affairs is available to provide a copy of the Questionnaire by e-mail upon request.

1.3 How does your State ensure public access to information related to your State's armed forces?

San Marino Police Forces provide transparent information on the data relating to their structure and operation, while adopting appropriate confidentiality and secrecy, especially of sensitive data relating to the operation of the professional Corps.

Every year on 25 March, San Marino celebrates the Police Forces' Day: the population meets the Military Corps and a comprehensive report on the operation of the Forces is presented to the audience.

In recent years, in order to better inform the younger generations about the old military institutions, members of the Police Forces have been giving lectures in schools and students have been invited to visit the Military Commands. Lectures are given by armed forces personnel in uniforms and are aimed at

providing information on the specific aspects of San Marino identity and at introducing the tasks and operation of both the volunteer and professional Military Corps.

2. Contact information

2.1 Provide information on the national point of contact for the implementation of the Code of Conduct.

The Ministry of Foreign Affairs acts as *Focal Point* for the implementation of the Code of Conduct and provides necessary information. Contact information to reach Officials of the Ministry of Foreign Affairs:

Ministry of Foreign Affairs,
Palazzo Begni, Contrada Omerelli, 31
47890 San Marino
T +378 (0549) 882 156 - F +378 (0549) 882 422
dipartimentoaffariesteri@pa.sm